

LE BASI DELLA CIVILTÀ CULTURALE OCCIDENTALE

Relatore: dr. sc. Fulvio Šuran, red. prof.
(*Dormitantium Animorum Excubitor*)

EDUCAZIONE

A

SPARTA

ALLA NASCITA

Una **Commissione Civica** controllava il giovane nato maschio. Se era sano e non malformato aveva diritto di sopravvivere, altrimenti veniva soppresso.

FINO A 7 ANNI

L'educazione avveniva in famiglia e secondo una rigida prassi:

- non doveva piangere;
- non doveva avere paura;
- doveva dominarsi.

Il padre disponeva dei figli similmente ad oggetti.

DOPO I SETTE ANNI

l'educazione diventa pubblica e il bambino viene affidato allo Stato

educazione pubblica

Si svolge in semi convitti --> i bambini tornano a casa di notte

--> I bambini vengono vestiti rozzamente ed è sempre lo stesso vestito sia d'estate che d'inverno

--> Il letto è un giaciglio di foglie.

--> Il cibo giornaliero è scarso. Se non è sufficiente il ragazzo deve imparare ad arraggiarsi rubando senza essere sorpreso, altrimenti viene punito.

--> Il ragazzo deve imparare i disagi e a sopportare il caldo e il freddo

EDUCAZIONE FISICA

E' molto importante ed è preparatoria all'istruzione militare

Uso armi.

Addestramento alle manovre di guerra.

CULTURA

Si limita al saper leggere e scrivere

**Si attribuisce grande valore al saper tacere.
Il parlare deve essere diretto e senza retorica.**

Diventa lecito utilizzare:

**SCALTREZZA
MENZOGNA**

MUSICA E POESIA

Sono ancora utilizzate ma assumono:

- TONI MARZIALI
- SLANCIO PATRIOTTICO
- VALORE CIVICO

FAMOSA CERIMONIA ANNUALE

***IN COMMEMORAZIONE DELLA
VITTORIA DI TIREA***

**E' una prova di resistenza di bambini nudi che danzano al sole
fino allo sfinimento**

TEMPIO DI ARTEMIDE ORTHIA

**Diventa una palestra di resistenza alle
fustigazioni.**

**I giovani sono disposti a resistere
impassibili fino alla morte**

C' E' L'ORGANIZZAZIONE DELLA CRYPTIA

**una sorta di POLIZIA SEGRETA CHE
ORGANIZZA SQUADRE DI STUDENTI**

**PER AGGREDIRE QUALCHE ILOTA PREVENTIVAMENTE SEGNALATO
TRA I PIU' PERICOLOSI**

IL GIOVANE SPARTANO

Doveva divenire OPLITA (soldato di fanteria) capace di scontri feroci corpo a corpo.

Pertanto veniva impartita:

educazione alla corsa, al salto, alla destrezza, al pugilato, alla lotta;

educazione morale al coraggio e al disprezzo del pericolo e all'onore in battaglia;

educazione al servizio della patria (dedizione incondizionata allo stato);

rispetto delle gerarchie;

sacrificio della propria individualità.

EDUCAZIONE DELLE DONNE

La donna è educata per potersi inserire armoniosamente nella vita della Polis

DEVE ESSERE:

**forte (fisicamente e moralmente);
madre che educa il figlio alla
dedizione dello stato.**

DONNA SPARTANA

E' disposta ad uccidere il figlio, che si comporta da codardo e fuggiasco

**FENOMENO UNICO NEL MONDO
CLASSICO**

LA SUA EDUCAZIONE SPORTIVA

L'EDUCAZIONE SPARTANA SECONDO ARISTOTELE

Aristotele critica l'educazione spartana che produce solo uomini forti di guerra.

Dice che gli spartani furono superiori nell'arte militare fino a quando non ci furono avversari terribili come gli Ateniesi e Tebani, che pur avendo modelli educativi diversi, riuscirono a far fronte ai lacedemoni.

Aristotele, comunque, valorizzava il fatto che Sparta ed Atene avessero come finalità quella di formare i cittadini di pieno diritto